

La seduta comincia alle 15.

CAPPELLERI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli: Pellizzari, di giorni 5; Rubilli, di 7; Di Giovanni, di 3; Rossi Cesare, di 8; Mendaja, di 5; Gronchi, di 2, e Guaccero, di 6; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Caccianiga, di giorni 2; Galla, di 4.

(Sono concessuti).

Verifica di poteri.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni, nella tornata del 30 luglio, ha verificato non essere contestabili le elezioni degli onorevoli Matteotti, Panebianco, Gallani, Piva, Ferri Leopoldo, Merlin, Alessio, per il collegio di Padova; dell'onorevole Pogatschnig, per il collegio di Parenzo; degli onorevoli Ercolani e Zirardini, per il collegio di Bologna; e degli onorevoli Saitta, Di Giovanni, Fulci, Lombardo-Pellegrino, Colonna di Cesarò, Crisafulli, Faranda, Stancanelli, Carnazza Gabriello, Giuffrida, Macchi, Carnazza Carlo e Paratore per il collegio di Catania, e concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime.

Do atto alla Giunta di questa sua comunicazione e, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti fino a questo momento, dichiaro convalidate queste elezioni.

Opzioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che l'onorevole Mussolini, eletto nel collegio di Milano e di Bologna, ha dichiarato di optare per il collegio di Milano.

ZIRARDINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZIRARDINI. Essendo stato eletto e convalidato nei collegi di Bologna e di Novara, dichiaro di optare per il collegio di Bologna.

PRESUTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PRESUTTI. Essendo stato eletto e convalidato nei collegi di Napoli e di Bene-

vento, dichiaro di optare per il collegio di Benevento.

PRESIDENTE. Comunicherò alla Giunta delle elezioni queste dichiarazioni.

Annunzio di proposta di legge.

PRESIDENTE. Il deputato Casalini ha presentato una proposta di legge. Sarà inviata alla Commissione settima per l'ammissione alla lettura.

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Marscalchi, al ministro d'agricoltura, « per conoscere quali provvedimenti intenda sollecitamente prendere per vedere di ridare all'Italia e in particolare alla Sicilia, la fornitura vinicola di *Malta*, mercato importante per la provvista del naviglio militare e mercantile che soleva il Mediterraneo, mercato che altre nazioni ci presero quando la Sicilia fu preda della devastazione fillosericca, ma che oggi la Sicilia può decorosamente riafferrare e con vantaggio perchè la nostra esportazione verso Malta può raggiungere e sorpassare i centomila ettolitri di vino ».

Non essendo presente l'onorevole Marscalchi, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue la interrogazione dell'onorevole Chiesa al ministro delle finanze, « circa i suoi propositi per riguardo al contratto per l'affitto delle miniere all'Isola d'Elba in relazione all'attuale crisi di lavorazione ed in rapporto anche alla chiusura degli alti forni di Portoferraio ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

ALBANESE, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Come l'onorevole interrogante sa, vigeva fino dal 1897 un contratto in rapporto a quelle miniere delle quali egli oggi si interessa.

Circa i propositi del Governo in rapporto alla futura concessione, per quando cioè sarà scaduto il contratto, gli debbo dire in questo momento che esiste una Commissione, nominata l'anno scorso dal ministro delle finanze, allo scopo precipuo di interpretare le disposizioni dell'articolo 8 della convenzione stessa e di studiare i mezzi più idonei per la futura concessione.

Io ho avuto cura di convocare questa Commissione, e il giorno 6 mi auguro che